

DOPO LE MINACCE AL NOSTRO DIRETTORE

Il Parlamento «scopre» gli insulti di Italia dei valori

*I deputati **Cassinelli** e Scandroglio esprimono solidarietà, il senatore Bornacin porta la vicenda in aula*

di Ferruccio Repetti

■ «Era ora, finalmente!» dirà qualcuno.

In effetti, ne abbiamo scritto molto su queste pagine.

Poi abbiamo ricevuto il consenso (e preso atto della mobilitazione) dei lettori, e solo dei lettori, in quello che è stato definito «il silenzio assordante delle istituzioni, a livello locale e nazionale» (eccetto la lodevole e tempestiva presa di posizione dei consiglieri regionali del Pdl Gianni Plinio e Matteo Rosso).

Ora - e qui ci sta tutto quel «finalmente!» dell'esordio -, possiamo dire che il caso-insulti e minacce, provenienti dal sito web di Italia dei valori contro il direttore del Giornale, arriva in Parlamento.

Il senatore del Popolo della libertà **Giorgio Bornacin** annuncia che chiederà la parola martedì, «in occasione della prima seduta del Senato nell'aula di Palazzo Madama dopo la pausa natalizia, per esprimere solidarietà e condivisione a Mario Giordano».

Bornacin ci tiene a precisare: «Credo di potermi esprimere a nome di tutti i colleghi del Pdl, ma vorrei che si associassero a questa mia iniziativa, trasversalmente, tutti i senatori, per censurare l'attacco al direttore del Giornale e alla libertà di stampa. Voglio sottolineare, infine, che trovo a dir poco incomprensibili, nella vicenda, il comportamento e l'atteggiamento di un ex magistrato, ora parlamentare, come Antonio Di Pietro». (...)

segue a pagina 42

Il Giornale entra in Camera

*Dopo gli attacchi del sito web di Italia dei valori, arriva la solidarietà dei parlamentari Bornacin, **Cassinelli** e Scandroglio al nostro direttore*

segue da pagina 41

(...) Ma anche nell'altro ramo delle due Camere si annuncia analoga iniziativa, ad opera degli onorevoli **Roberto Cassinelli** e **Michele Scandroglio**, anche loro del Pdl. In particolare, **Cassinelli**, che ricorda «con riconoscenza e simpatia l'incontro, da me desiderato e sollecitato e così bene accolto, nell'imminenza delle elezioni», con il nostro direttore allo Sheraton Hotel, dichiara di essere «ovviamente solidale con Giordano e con la redazione, anche perché l'aggressione verbale comparsa sul sito di Italia dei valori e il seguito della vicenda si configurano come un bruttissimo segnale del modo di fare politica che, se prendesse piede nel Paese, porterebbe a momenti cupi». **Cassinelli** arriva anche a spingersi in una sorta di «scusate il ritardo», dovuto non solo a impegni professionali e istituzionali («ero occupato stabilmente a Roma per il voto di fiducia»), ma anche personali. «Oggi, però», conclude **Cassinelli**, «non esito a ribadire la mia solidarietà con assoluta convinzione».

Dal canto suo, l'onorevole Scandroglio conferma la netta esecrazione per l'attacco di Idv a Giordano e la sua personale solidarietà al nostro direttore e al Giornale. Testualmente il parlamentare del Popolo della libertà, a letto febbricitante, fa pervenire in redazione il seguente messaggio: «Caro Massimiliano Lussana, oggi volevo rompere il silenzio trasversale dei parlamentari, e accodarmi alle tante testimonianze di solidarietà nei confronti del Direttore Giordano che gli amici Rosso e Plinio hanno opportunamente promosso. Chiamando la vostra redazione - aggiunge Scandroglio - ho avuto la sorpresa di sapere che Mario Giordano si

trovava in quelle ore a Genova: una occasione imperdibile che mi consentiva di esprimergli personalmente il mio sdegno per gli attacchi subiti. Purtroppo era andato a Marassi, cosa comprensibile per un tifoso granata. Comunque avrei sperato di potergli parlare dopo la partita. In ogni modo da queste colonne sia chiara e forte la vicinanza mia personale, ma non dubito anche quella dei colleghi parlamentari, di tutti i dirigenti, dei militanti ed elettori di Forza Italia-Popolo della libertà al direttore de

il Giornale. Firmato: On.le Michele Scandroglio».

Continua, intanto, con la stessa frequenza dei giorni scorsi e inalterata passione, la risposta dei lettori. Fra i tanti, l'avvocato **Simone Bodio** scrive: «Bravi! Di Pietro e i suoi fan si sono rivelati ancora una volta gli illiberali e anti democratici che ho sempre pensato». I signori **Luciano e Luisa Piagentini** esprimono «piena solidarietà, intanto nei confronti di Matteo Rosso e Gianni Plinio che hanno manifestato per primi il loro impegno a favore del direttore del nostro Giornale». Originalissima, infine, l'«avventura» in redazione di **Salvatore Bevilacqua**, assessore ai Giardini del Municipio Levante, Lista Biasotti (nella «giunta Cocoon» composta da arzilli, indomiti vecchietti): Bevilacqua era venuto a trovarci ieri pomeriggio «per scusarsi di non avere ancora stretto la mano idealmente e fisicamente agli amici del Giornale per solidarizzare con loro». In quel momento si è materializzato Giordano, e Bevilacqua ha avuto l'insperato piacere di stringere direttamente la mano al direttore. Un gustoso «siparietto», in linea con il legame, unico davvero, che unisce il Giornale al popolo dei suoi lettori.

Ferruccio Repetti

